



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 30/10/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 ottobre 2014, n. 308

PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 "manutenzione straordinaria dell'aia e del casolare della Masseria Cicerone" - Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta D'ONGHIA Angelica. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5026.

L'anno 2014 addì 15 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche Energetiche,  
VIA e VAS

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 6362 del 04/07/2014 del Servizio Ecologia, la sig.ra Angelica D'Onghia, in qualità di titolare dell'agriturismo "Masseria Cicerone", trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 7209 dell'01/08/2014, chiedeva alla Ditta di trasmettere copia del documento di identità della proponente e del tecnico progettista, copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore della proponente da parte dell'Organo competente e planimetria di progetto su ortofoto aggiornata, in scala opportuna, con rilievo ed indicazione degli elementi naturali e seminaturali (alberi, arbusti, muretti a secco, ecc) presenti all'intorno dei manufatti da recuperare, con relativa documentazione fotografica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita;

- la proponente, con nota agli atti prot. 7578 del 20.08.2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto di "manutenzione straordinaria dell'aia e del casolare della Masseria Cicerone" proposto nel Comune di Massafra (TA) dalla Ditta D'ONGHIA Angelica, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 323 azione 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Luoghi del mito s.c.a r.l.;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in adesione a quanto previsto dalla relativa misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria a carico dell'aia e del casolare della Masseria Cicerone in agro di Massafra, c.da Citignano/Cernera, e nella sistemazione dell'area esterna anche mediante la posa in opera di elementi di arredo.

Nello specifico, si espone di seguito quanto riportato nella documentazione in atti dal tecnico incaricato, geom. Rocco Turi, circa le opere da realizzare:

Relazione Tecnica (prot. 6362 del 04/07/2014)

“Aia. Il recupero dell’aia si realizzerà attraverso le seguenti fasi:

1. ripulitura delle erbe infestanti dalla pavimentazione dell’aia formata da chianche di altezza 15/18 di forma quadrata e rettangolare;
2. rimozione delle chianche compreso il sottofondo, catalogazione e accatastamento provvisorio nell’area di cantiere;
3. ricollocazione delle chianche su letto di impasto umido di sabbia e cemento, al fine di conferire stabilità alle chianche e riempimento delle giunture tra i vari elementi con sabbia, battitura e livellazione del piano del lastricato rispettando le pendenze prestabilite.

Si evidenzia che se in fase di smontaggio della pavimentazione dell’aia si riveleranno chianche ammalorate, si provvederà a sostituirle con basole aventi caratteristiche tipologiche simili ai conci di pietra esistenti.

Casolare. Le opere edili da eseguire per il recupero del Casolare sono di seguito descritte.

Spicconatura dell’intonaco interno e rimozione della scialbatura a calce dai prospetti esterni, idrolavaggio della copertura e dei paramenti murari interni ed esterni, rimozione delle chianche in pietra calcarea e scavo per la formazione del vespaio, realizzazione in successione di un vespaio, costituito da gettata di pietrame calcarea informe, regolarizzato in superficie con pietrisco, di una spianata in cemento per la posa del pacchetto di coibentazione, di un massetto su cui si ricollocherà la pavimentazione in chianche. Posa in opera della pavimentazione di copertura in basole di pietra calcarea mancante pari a mq 6, stilatura dei giunti fra i conci interni, esterni ed in copertura, da eseguire con malta di calce e polvere di pietra calcarea e resina acrilica, previa scarnificazione dei giunti stessi. Pitturazione degli ambienti interni con materiale idrorepellente protettivo. Montaggio di una porta interna in legno ed installazione di n° 4 serramenti esterni, in legno o effetto legno; di cui una porta d’accesso al manufatto e n° 3 finestre, due montate sulla facciata Ovest, ed una sulla facciata Nord. Posa in opera di 6 travi in legno, quattro da collocare negli incavi presenti nel vano adibito alla lavorazione del latte e due negli incavi presenti nel vano retrostante.

Sistemazione area esterna. Le opere di sistemazione esterna, consistono nella realizzazione di un marciapiede avente una duplice funzione, l’allontanamento delle acque meteoriche e zona funzionale alla fruizione del manufatto, nella formazione di un percorso da utilizzare per raggiungere il bene da recuperare, con partenza dall’area adibita a parcheggio.

Si eseguirà uno scavo a sezione ristretta, per la realizzazione del vespaio su cui si murerà il cordolo perimetrale, per poi posare il massetto e la pavimentazione in basole. Il percorso di collegamento, sarà costituito da lastre di pietra calcarea dello spessore di cm 6/8, posate sul piano di campagna precedentemente regolarizzato, senza l’apporto di malte, e sigillatura dei giunti tra le lastre con terra.

Arredo. Si posizioneranno i seguenti elementi di arredo in materiale ecocompatibile:

- Metri lineari 120 di staccionata in legno
- n° 2 Bacheche divulgative in legno, complete di poster tematici
- n° 6 panchine
- n° 1 cestino portarifiuti”

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore “C”;

- area annessa agli ATD bosco e biotopo denominato Bosco delle Pianelle;
- il vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-est")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m-30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: I boschi di fragno.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Il manufatto e le aree oggetto di intervento, allibrate catastalmente in agro di Massafra, C.da Citignano Cernerà, al foglio di mappa 6, particelle 160 sub 1 - 148 sub 1 - 147, ricadenti in base al vigente strumento urbanistico comunale in zona agricola, rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, esteso 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Querceti di *Quercus trojana* 20%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

Invertebrati: *Melanargia arge*

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

#### CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa manufatti già esistenti, ancorché in cattivo stato di conservazione, di pertinenza del complesso edilizio "Masseria Cicerone";
- il presente intervento, pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, per la presenza all'intorno di elementi naturali e seminaturali di pregio, quali querce e muretti a secco, essendo finalizzato al riuso di manufatti esistenti, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
2. è fatto obbligo di reimpiegare la maggior parte del materiale preesistente, accuratamente ripulito e accatastato, in maniera tale da limitare l'apporto di nuovo materiale;
3. il pavimento di chianche dell'aia dovrà essere posto in opera a giunto aperto;
4. per gli arredi previsti, quali panche, bacheche e cestini, devono essere usati materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
5. gli interventi edilizi a farsi non dovranno comportare danni alla vegetazione arborea ed ai muretti a secco limitrofi all'area di intervento;
6. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
7. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
8. il materiale di risulta proveniente dai lavori del cantiere dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;
9. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
10. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

## Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche Energetiche,  
V.I.A. e V.A.S.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di “manutenzione straordinaria dell'aia e del casolare della Masseria Cicerone” proposto nel Comune di Massafra (TA) dalla Ditta D'ONGHIA Angelica, ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 323 azione 1 “Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale” del PSR Puglia 2007-2013

- Gal Luoghi del mito s.c.ar.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra D'Onghia Angelica;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile della mis. 323 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Massafra;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

---